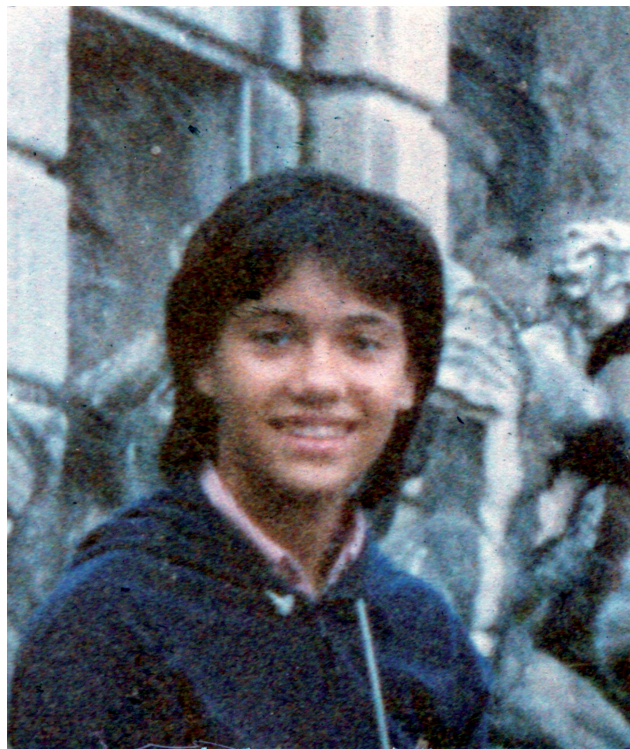


Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 novembre 2011

D. G. D'Andola *D. Gaetano D'Andola*
D. R. Spataro *D. Roberto Spataro*



Diamo spazio alle testimonianze di alcune altre alunne riminesi che, divise in gruppi di studio sulla vita di Paola, "hanno lavorato in modo autonomo e personale, talvolta originale".

"Sono piccoli pensieri, ma forse espressione di grandi cuori, e ciò è molto bello e significativo".

E' questo il commento autorevole della Preside Suor Rina che, come sempre, nella sua lettera di accompagnamento, ci fa dono di una testimonianza superlativa.

Cara Paola,

Come è difficile immaginarti! Come è possibile che una ragazza della nostra età sia già così matura. Piano piano, noi vediamo il nostro corpo maturare e così anche il nostro carattere. Eppure a confronto con te ci sentiamo ancora bambine.

All'inizio, quando abbiamo conosciuto la tua storia, ti abbiamo considerata STRANA, una ragazza fuori del normale, che non sogna ad occhi aperti, che non segue le mode, e non si fa influenzare dalle amiche; poi ci siamo rese conto che le tue "stranezze" sono grandi doti che poche persone hanno! Ammiriamo molto la tua cristianità, così sincera e così presente nel tuo cuore; ci fai capire che a volte facciamo cose senza pensarci.

Siamo rimaste molto sorprese per l'amore che portavi ai tuoi famigliari, dal rapporto che hai costruito con i tuoi genitori; ne abbiamo tratto un insegnamento: l'amore non è solo un sentimento o un valore, ma uno stile di VITA.

Forse non ti spediremo mai questa lettera, nessuno sa raggiungerci, nessuno conosce il tuo indirizzo... Allora invieremo queste parole al tuo e al nostro cuore, che - in fondo - sono vuoti perché essi hanno vissuto i problemi di questa età, che costituiscono ricordi e parte della vita.

Serena, Lucia, Sara, Jamiet, Sara

Cari Claudio e Lucia,

siamo quattro ragazze di Rimini, che frequentano il Liceo Pedagogico e Linguistico "Maestre Pie". La nostra insegnante di Italiano, Suor Rina, ci ha presentato il libro dedicato a Paola e ci ha raccontato in breve la sua storia. Siamo rimaste molto colpite dall'esperienza vissuta da voi e da Paola; così, a conclusione di un lavoro in classe sul diario e sulla lettura, abbiamo deciso di scrivervi.

Noi pensiamo che Paola, all'apparenza, fosse una ragazza come noi, con tanta voglia di vivere, di conoscere e di amare. Però abbiamo capito che lei, interiormente, era una ragazza molto più matura di noi. Infatti per questo motivo alcune delle sue coetanee non riuscivano a capirla.

Paola era un'adolescente molto religiosa e questa sua fede la portava ad essere una persona ottimista. "Se credi in Dio, hai il mondo in pugno": questa frase scritta da Paola ci ha colpito molto, perché esprime la sua sensibilità.

La storia di Paola ha fatto riflettere come noi tanti altri ragazzi. Infatti abbiamo letto sulla sua biografia alcune testimonianze di persone che sono venute a conoscenza della sua vita.

Una delle sue lettere più significative è stata per noi quella di Germano. La vicenda di Paola ha cambiato la vita di questo ragazzo e l'ha portato a scrivere una poesia molto dolce, che descrive Paola come una ragazza con il sorriso sempre sulle labbra e negli occhi tanta gioia; la paragona ad una stella volata via perché colpita da un morbo mortale.

Un'altra lettera molto bella è quella di Giuseppe. Paola ha risvegliato in lui la voglia di vivere, di donarsi e la forza di resistere. Questo ragazzo ha scoperto un'amica fedele e un sostegno nella vita.

Paola è per noi un esempio da seguire, una luce in mezzo al buio e un riferimento nel mare della vita. La sua responsabilità è e sarà sempre per noi motivo di riflessione.

Speriamo che questa lettera sia a voi gradita, carissimi Claudio e Lucia.

Un caloroso abbraccio.

Lavinia, Pamela, Ilenia, Maria

Carissimi Claudio e Lucia,

vi spedisco il risultato di un lavoro di gruppo svolto con le ragazze di I^A. Sono scritti semplici, freschi, spontanei, ma per me molto significativi. Paola è entrata nel loro cuore in punta di piedi, ma vi ha preso dimora. Ho fatto uno studio letterario, antologico, ma credo di aver raggiunto l'obiettivo, molto semplicemente: mettere nelle mani di queste adolescenti la biografia di Paola...

Vi penso sempre molto occupati nel lavoro professionale e per Paola.

Anche qui si lavora molto... Io mi affido anche a Paola; metto nel suo cuore, già nell'eternità, le mie preoccupazioni, le ansie per il futuro, le gioie e i dolori, inevitabili finché siamo su questa terra d'esilio. Le affido - ogni giorno - i nostri giovani. Il poster di Paola posto nell'aula più grande, dove spesso preghiamo insieme, sembra proteggerci e parlare al nostro cuore... di un altro mondo, quello eterno, dove non ci saranno dolori e sofferenze e la gioia regnerà senza fine.

Come sarà bello, allora! Sì, Paola è con noi, è vicina a noi, ci aiuta e ci segue. Io la sento operare; come quando era viva, fra voi; lei ancora oggi, di lassù, è instancabile. Non sta a vedere, "non sta con le mani in mano", ma costruisce, secondo i disegni dell'Architetto Divino, l'Amore nei cuori; si fa aiuto e sostegno di chi ha bisogno e le si rivolge; toglie, con l'aiuto del suo e nostro Dio, le paure, specie nel cuore degli adolescenti e ridona serenità.

Facciamola conoscere!

Il mondo dei giovani è stupendo, ma è anche segnato dalla fragilità, dal dubbio, spesso dall'indifferenza, dalle paure e dall'angoscia. Ci sono giovani eccezionali, ma ci sono pure giovani problematici, senza o con pochi punti di riferimento, spesso brancolanti nel buio.

Allora, figure come quella di Paola, sono luci, punti-forza e guide per il cammino.

Una giovinezza realizzata è eloquente, non ha bisogno di commenti.

Claudio e Lucia, come vorrei che fossero tanti i giovani sereni e felici. Paola lo è stata, grazie a voi, ma oggi le famiglie sono frantumate e tutto ricade sui figli. Preghiamo insieme, saliamo insieme verso il monte santo, dove i nostri Amici godono le gioie eterne e chiediamo a loro di sostenerci finché siamo qui a lottare, godere, camminare, amare, donare.

Tutti insieme bussiamo al "Cuore di Gesù": Lui ci aprirà e ci donerà se stesso e, in Lui, tutto quello che desideriamo.

Loro sono in cima alla "cordata", noi stiamo salendo; non importa dove siamo... ci siamo!

Ed ora vi abbraccio affettuosamente.

Suor Rina Dellabartola

(Continua)

A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"

Istituto Salesiano "D. Bosco"

74100 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171 fax 099/7369173